

Ai gentili Clienti

Loro sedi

Oggetto: LE LIMITAZIONI NUMERICHE ALLA STIPULA DI CONTRATTI A TERMINE

La Riforma del lavoro ha semplificato il contratto a tempo determinato sul tema della causale ma ha posto un nuovo limite numerico alla stipula di contratti a tempo determinato.

Nella sostanza l'azienda che voglia stipulare un nuovo contratto a termine, deve:

- **verificarne la presenza di una specifica disciplina dettata dal Ccnl applicato.**
- **in mancanza ci si dovrà invece riferire alla percentuale del 20% prevista dalla nuova normativa.**

Esclusioni

Dalle limitazioni numeriche anzidette sono escluse, per previsione di legge, alcune specifiche situazioni:

- contratti stipulati **nelle fasi di inizio di nuove attività**, per i periodi determinati dai rispettivi Ccnl applicati;
- **contratti stipulati per ragioni di carattere sostitutivo o stagionale;**
- contratti stipulati per specifici spettacoli o programmi radio-televisivi;
- **contratti stipulati con lavoratori di età superiore ai 55 anni;**
- contratti stipulati da specifiche società, *c.d. start-up innovative*;
- contratti stipulati da istituti pubblici o enti privati di ricerca;
- contratti stipulati ai fini dell'assunzione obbligatoria di lavoratori disabili (L. n.68/99);
- in ipotesi di trasferimenti di azienda o di suoi rami (con specifiche possibilità di restrizioni).

Violazione dei limiti numerici

A fronte di una violazione dei limiti numerici alla stipula di contratti a termine, il legislatore ha posto una specifica sanzione amministrativa:

- pari al 20% della retribuzione, per mese o frazione di mese maggiore di 15 giorni, se il numero di lavoratori assunti fuori limite è pari a 1;
- pari al 50% della retribuzione, per mese o frazione di mese maggiore di 15 giorni, se il numero di lavoratori assunti fuori limite è maggiore di 1;

Se alla data di entrata in vigore del decreto modificativo (21 marzo 2014) il datore di lavoro aveva in essere un numero di rapporti a termine superiore ai limiti previsti, sarà necessario provvedere a rientrare entro i parametri previsti entro il 31 dicembre 2014, pena l'impossibilità, nell'anno successivo, di stipulare nuovi contratti a tempo determinato.

Lo studio rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.

Dott. Dario Babbo

Dott. Paolo Babbo